Pubblico Impiego - Portale Nazionale

"ROVESCIARE IL TAVOLO"



Alessandria, 31/01/2013

sciopero USB riuscitissimo, partecipato, rumoroso, si è distinto in quanto finalmente uno sciopero **UTILE**, che si è reso **NECESSARIO** per manifestare il malcontento e soprattutto **CORAGGIOSO** in quanto calato in un momento di una campagna elettorale stucchevole e vomitevole che parla di tutto meno che di occupazione e salari, ancora una volta USB ha dimostrato di non essere al servizio di nessuno di coloro che detengono il potere ed essere in grado di contrastare decisioni ed incoerenze di palazzo, **DIFFICILE** in quanto sappiamo bene quanto influisca sulle misere entrate dei dipendenti senza contare l'ostruzionismo creato dal sistema che vede in prima fila ooss che illudono ad arte i lavoratori minacciando scioperi a babbo morto. Questa è la funzione di quelle ooss che hanno creato e sostenuto le leggi sul precariato, demolito il sistema pensionistico per gestire i fondi pensione, sostenuto il governo Monti, favorito la cancellazione dell'art 18, insomma quelli che in trenta anni hanno contribuito all'arretramento dei lavoratori su salari e diritti e ora si spacciano come i salvatori della patria (?!?!)

Questo è sufficiente a evidenziare, senza timore di smentite, come USB si proponga come unica alternativa sindacale di classe e punto di riferimento per precari, pensionati, lavoratori, disoccupati.

Il presidio di questa mattina si è svolto per la difesa dei diritti dei dipendenti comunali e aziende partecipate che sembrano essere in questo momento i maggiori penalizzati, ma soprattutto è da ritenersi **funzionale per tutta la CITTADINANZA alessandrina**, enormemente danneggiata. Il debito non è stato creato da chi lavora, spesso in condizioni di precarietà ,senza essere pagato alle scadenze pattuite o anche in condizioni disagiate, ne consegue che debba essere pagato da chi lo ha generato, senza se e senza ma.

USB, a differenza di altri, che comodamente seduti al tavolo delle trattative per otto mesi sono approdati al nulla di fatto, **IL TAVOLO LO ROVESCIAMO**, perchè siamo conflittuali e

questo conflitto lo condividiamo e pratichiamo.

Il fatto stesso di non essere ricevuti o che non si siano accettati incontri con USB, dimostra quanta cattiva fede e mancanza di democrazia circoli nelle alte sfere.

Dopo lo sciopero odierno, seguiranno altre iniziative, perchè noi non concertiamo tagli di posti di lavoro o stipendi, siamo e saremo sempre per la difesa dei salari, diritti e dignità dei lavoratori e lotteremo insieme a loro affinchè vengano garantiti.

Alcuni rappresentanti di partiti politici hanno portato la loro solidarietà ai lavoratori e USB non ha mancato di chiedere impegni chiari e precisi nei loro programmi elettorali su argomenti tipo il pagamento del debito pubblico, “fiscal compact”, sovranità popolare, diktat europei ecc, dai quali discendono o discenderanno le decisioni che i vari governi locali, di qualunque colore essi siano, dovranno mettere in atto con aumento tasse, tariffe e tagli posti di lavoro e Alessandria non è esente da tutto questo.